Anno 54 - Numero 139

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 1[illegible]

VENERDI 18 Luglio 1919

Politico quotidiano del mattino

La riforma elettorale alla Camera

ROMA, 17. — La seduta è aperta alle 15. Presiede Alessio.

La riforma elettorale

Si discute il disegno di legge: Modificazione alla legge elettorale politica..

LARUSSA afferma che questa camera che ha desiderato chiudere la sua esistenza colla riforma elettorale si trova delusa dinanzi al disegno di legge e maggiormente deluso si troverà il paese.

E' favorevole allo scrutinio di lista ma contrario al sistema proporzionale alla adozione del complicatissimo sistema di votazione proposto dalla commissione. Conclude affermando che la vera riforma elettorale il parlamento l'ha già fatta nel 1916 dando il voto a tutti i combattenti. Essa deve esere ora completata con l'estensione del suragio alla donna con la diminuzione delle cause di ineleggibilità non la servile imitazione di esempi stranieri che mal si adattano al discorso al clima politico del nostro paese (approvazioni, congratulazioni).

STORONI ritiene che la circoscrizione elettorale dovrebbe essere limitata per singole provincie senza fissazione di minimi evitando raggruppamenti di interessi antagonisti. In tal senso proporrà un emendamento.

FERRI GIACOMO è contrario alla riforma proporzionale che si preoccupa soltanto del metodo di elezione, ma non può mutare la fisonomia della rappresentanza nazionale. Crede che alcuni gruppi politici sostenga la riforma per esclusivi interessi elettorali (interruzioni).

Allo scopo di raggiungere un vero rinnovamento della rappresentanza nazionale vorrebbe che in ciascuna lista non fosero compresi più di tre candidati che avessero appartenuto alla precedente legislatura e che non più di un terzo dei candidati stessi avessero superati i 60 anni. Afferma che la riforma è fatta esclusivamente a pro' dei più forti e conomicamente dei più furbi e dei più spregiudicati e contro di essi l'oratore aspira alla costituente che garantisca la legittima rappresentanza in parlamento dei lavoratori, dei combattenti e di tutte le correnti del lavoro e della produzione.

PEANO constata essere questa la legge più importante che sia discussa da un parlamento. Si chiede se il gravissimo problema possa essere affrontato da questa camera che manca di vitalità, poichè sono prossimi a spirare i suoi poteri prorogati.

Comprendo, però, che questa eccezione pregiudiziale possa e debba essere superata in presenza delle manifestazioni del paese che dimostra di voler la riforma.

Ritiene che in sostanza tutti i sistemi presentano pregi e difetti ma non bisogna dimenticare che collo scrutinio di lista una maggioranza molto forte potrà sempre con un opportuno frazionamento schiacciare le minoranze. Continua a parlare contro lo scrutinio di lista di cui fu fatto nel 1882 l'esperimento, e l'esperienza fu tale che su proposta dell'on. Sonnino e Martini e con unanime consenso si tornò allo scrutinio uninominale.

E' da domandare se i partiti debbano considerarsi soltanto quelli formalmente organizzati oppure qualsiasi raggruppamento di interesse o di persone. Avremo così accanto al partito socialista, al radicale, al democratico, al cattolico anche i partiti degli agricoltori, dei commercianti e via discorrendo e a Parigi si sta organizzando per gli effetti della proporzionalità il partito coi caffettieri ed i trattori (si ride).

Presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che nell'attuare il sistema della rappresentanza proporzionale si debba rispettare la volontà degli elettori nella libera scelta dei candidati fra le varie liste presentate dai partiti passa alla discussione degli articoli ».

Spiega poi il suo emendamento nel quale l'elettore nota per chi vuole senza preoccupazione di lista. La somma dei voti raccolti dagli iscritti in una determinata lista, costituisse il voto di lista complessivo che diviso pel numero dei candidati costituisce la cifra elettorale a cui si applica il quoziente.

GIORDANI premette che il collegio uninominale ha avuto il grande vantaggio di porre in diretto e personale contatto l'eletto con l'elettore e di fare dei deputati i difensori dei legittimi interessi d itutti i cittadini. L'allargamento dei collegi avrà invece l'effetto di allontanare i cittadini dai loro rappresentanti.

Afferma che un criterio fondamentale per la divisione delle circoscrizioni dovrebbe essere quello della regione la quale ancora oggi rappresenta dal punto di vista etnico e politico un tutto organico e omogeneo.

Ricorda a proposito le idee di Camillo Cavour, di Bettino Ricasoli, di Marco Minghetti e si augura che tutti vogliano fare opera perchè le regioni possano risorgere e divenire la base di un migliore ordinamento amministrativo. Si augura che dalla nuova legge elettorale qualunque essa sia possano derivare alla patria quei benefici risultati di elevazione della vita e della lotta politica che tutti si attendono e sperano. (approvazioni).

CICCOTTI non ha nel principio della proporzionalià la stessa fede profonda che in essa dimostra la commissione. Tale principio presuppone l'esistenza di partiti stabilmente e formalmente organizzati..

Esaminando l'emendamento Peano osserva che esso distrugge praticamente il principio della legge, perchè conduce al confusionismo dei partiti. (interruzioni dell'on. Peano); A quel confusionismo che precisamente vuole evitare.

VEDI IV PAGINA

+ * +

Per lo sciopero della Camera
La manovra di Mène

L'on. Modigliani voleva che anche la Camera facesse sciopero, e nientemeno che per una settimana. E voleva così proprio alla vigilia della discussione della riforma elettorale che Menè (così l'on. Modigliani, leader provvisorio del gruppo, è chiamato dai compagni) e il suo partito invocavano fino a ieri a gran voce.

Da vari banchi fu risposto: no. No, perchè, in qualunque evenienza, la Camera deve assistere con la sua presenza il governo. No, perchè i governo, dichiarò di rincalzo il Presidente del Consiglio, deve stare e starà con le rappresentanze nazionali al suo posto. Lo sciopero generale politico che si vuo fare — aggiunse i Presidente del Consiglio — non ha più ragione d'essere dopo la dichiarazione, fatta da lui l'altro ieri, che il Governo italiano, come ha fatto sinora, non interverrà negli affari interni degli altri paesi. E concluse, confidando che, in ogni caso, l'ordine pubblico non sarà turbato e che l'Italia darà nuovo esempio della sua educazione civile.

Il voto e la fiducia del Presidente del Consiglio sono quelli, certamente, della grandissima maggioranza degli italiani, di tutti tranne che dei socialisti ufficiali, anzi si potrebbe dire che dai loro capi.

Si è tentati a credere che a costoro ai quali la tribuna parlamentare ha servito, pur troppo, a sabotare la guerra nazionale con gli infami inviti («A Natale nessuno più nelle trincee!») e a preparare le infauste giornate di Caporetto, non piaccia di venire, dalla stessa tribuna, disturbati nel conflitto civile che si affannano di suscitare entro il paese. Pare che costoro, ai quali risale la principale responsabilità di ciò che si prepara e di ciò che avverrà con la scusa di dover essere in mezzo al popolo (e pochissimi, in ogni caso, vi saranno) vogliano evitare la severa condanna che dalla rappresentanza nazionale non verrà loro risparmiata.

Ma la proposta dell'on. Modigliani può aver avuto un movente più oscuro: essa mirava forse a far cadere col rinvio d'una settimana, la riforma elettorale, per mantenere il collegio uninominale, senza del quale parecchi deputati socialisti ufficiali sanno di rimanere nella tromba.

E sono gli uomini che si esercitano in queste equivoche e miserevoli manovre che pretendono di sovvertire la grande antica nostra nazione, uscita dalla guerra con immensa vittoria, bramosa di pace e di lavoro, per creare un nuovo ordine di cose, del quale aspirano di essere alla testa, scimiottando i Trotzki e i Bela Kun, dalla cui mentalità non possono essere lontani anche per l'origine atavica.

+ * +

Alla Conferenza della pace
L'occupazione greca in Asia Minore

PARIGI, 16. — **Il Consiglio Supremo degli alleati ha udito Venizelos circa l'occupazione greca di Aidin e della Anatolia.**

La delegazione austriaca ha inviato al presidente della conferenza della pace duo note. Nella prima domanda che l'approvvigionamento dell'Austria che doveva finire alla metà di luglio sia continuato anche durante i mesi di agosto e di settembre; nell'altra presenta le osservazioni sulle clausole navali ed aeree del trattato.

La delegazione tedesca ha inviato alla presidenza della conferenza una nota chiedendo spiegazioni circa le missioni di commissari alleati che sono giunte a Memel.

Il plenipotenziario giapponese Savonji lascierà, domani sera Parigi diretto a Marsiglia dove s'imbarcherà per il Giappone.

La delegazione bulgara

PARIGI, 16. — La delegazione bulgara alla conferenza della pace il cui arrivo è previsto per il 25 corr. è così composta: Thedoroff, presidente del consiglio, Danoff, ministro della giustizia, Sakyseff, ministro del commercio, Stambulisky, ministro dei lavori, Sarasoff, ex-ministro delle finanze.

La delegazione sarà accompagnata da sei consiglieri fra i quali figurano Ghescioff, ex-presidente del consiglio ed il generale Luckeff capo di stato maggiore dell'esercito. Un certo numero di periti, di segretari e di telegrafisti sarà al seguito della delegazione.

LA RISPOSTA DI POINCARÈ A WILSON

PARIGI 15 — Il Presidente della Repubblica Poincarè, rispondendo ad un telegramma del pres. Wilson in occasione de 14 luglio dice:

«Vi ringrazio del vostro telegramma. Acclamammo ieri al loro passaggio sotto l'Arco di Trionfo le splendide truppe americane che collaborarono con gli eserciti francesi all' affrancamento del mondo e al ristabilimento della pace. I due paesi rimarranno più uniti che mai dal ricordo di questa grande opera di giustizia e di libertà.»

La Spagna vuole entrare nella Società delle nazioni
La crisi del Ministero

MADRID, 16 — (Senato) Si discute l'indirizzo di risposta al discorso della corona. Perez Caballero si felicita del trionfo degli alleati, deplora la neutralità indifferente della Spagna Se questa avesse avuto una neutraità armata, oggi si troverebbe al quarto posto tra le grandi nazioni d'Europa. Dimostra l'opportunità per la Spagna di firmare anch'essa il patto franco-anglo- Americano

La Ciervia, relatore della commissione, difende la neutralità tenuta dalla Spagna. Fu così che il territorio spagnolo non fu devastato, che i suoi soldati non perirono e che le sue finanze non furono turbate. Nega che si possa verificare il bisogno di firmare il patto franco-anglo-americano. Si otterà lo stesso effetto entrando a far parte della Società delle Nazioni.

Gonzales Montoria parla nello stesso senso ed annuncia la prossima presentazione di un disegno di legge relativo alla partecipazione della Spagna alla Sicietà delle Nazioni.

In seguito ad un voto dalla Camera circa gli scrutinii elettorali, il gabinetto ha presentato le sue dimissioni. L'incarico di costituire il nuovo ministero è stato offerto a Dato, ma egli ha rifiutato.

Il trattato di pace a Washington
Wilson discuterà coi senatori

WASHINGTON, 16. — Il Presidente Wilson ha deciso di convocare una riunione di 15 senatori repubblicani per discutere sul trattato di pace e sulla lega delle nazioni.

*

La festa militare a Londra
per celebrare la vittoria

PARIGI, 17. — I distaccamenti di truppe italiane, belghe, greche, slovacche, romene, serbe, siamesi, che presero parte alla rivista per la festa della vittoria il 14 luglio sono partiti stasera per Londra ove prenderanno parte alla festa militare del 19 corr. Esse hanno lasciato Parigi partendo dalla stazione di La Chapelle dirette a Boulogne.

La giornata della vittoria al Senato francese

PARIGI, 16. — (Senato). Il Presidente Dubost in un discorso evoca il corteo del 14 luglio e termina dicendo: "I fieri e franchi sguardi dei soldati dicevano: Abbiamo salvato la Francia dal più grande pericolo: il genio guerriero della nostra razza ve la riconsegna salva e forte. A voi farla grande nella pace e giusta nel mondo. Obbediamo a questo appello.

Il ministro Pichon si associa pel governo e quindi dice: Giammai la nostra festa nazionale fu ad una eguale altezza la festa dell'umanità. Bisogna che i vivi siano degni dei morti. Bisogna che, per l'opera di riparazione dei mali dei quali abbiamo sofferto più di ogni altro e per lo sviluppo fecondo di una pace che renda impossibile per sempre la guerra. Noi sappiamo imporci l'unione senza la quale tutti i sacrifici sarebbero vani (applausi) Ciò è necessario per tutti i popoli vincitori decisi a fare della vittoria il punto di partenza per un'èra di lavoro, di ordine e di libertà della quale deve beneficare il mondo intero (applausi unanimi).

Il Senato ha votato il progetto già approvato dalla Camera con il quale si ratifica la convenzione fra il ministro delle finanze e la Banca di Francia che accorda un altro prestito di tre miliardi allo Stato por ando il totale del prestito a 40 miliardi. Stef.

I giornalisti alleati a Fiume
Un'altra dimostrazione d'italianità

FIUME, 16 — Una comitiva di 22 gionalisti tra i quali si trovavano americani, inglesi, giapponesi, cinesi, una corrispondente belga ed una corrispondente portoghese è giunta a Fiume per visitare la città. Dopo un giro per la città i giornalisti sono stati ricevuti dal Consiglio municipale. Una folla di cittadini raccoltisi nella sala, ha fatto una imponente dimostrazione di simpatia ai corrispondenti acclamando entusiasticamente all'Italia.

Il Presidente Grossich ha salutato gli ospiti, spiegando loro la fervida italianità di Fiume, ed ha dimostrato luminosamente il diritto di Fiume di unirsi all'Italia, rilevando che le speranze del popolo fiumano nella conferenza della pace in genere ed in Wilson in specie sono state deluse. Il presidente ha concluso dicendo che nonostante ciò una fede illumina l'anima dei cittadini che credono fermamente nel trionfo dei giusti diritti d'Italia.

Un nuovo indescrivibile entusiasmo ha coronato le parole del presidente; grandi interminabili acclamazioni hanno salutato gli ospiti partenti. (Stefani)

IL GENERALE GRAZIOLI È A FIUME
Un'altra notizia tendenziosa smentita

ROMA, 17. — Qualche giornale pubblicò che il generale Grazioli si trova a Roma. La notizia è destituita da ogni fondamento, poichè il generale Grazioli non si allontanò da Fiume.

*

Il governo inglese dichiara inutile il plebiscito sull'Alto Adige

LONDRA, 16. — (Camera dei ordi). Lord Brice richiama l'attenzione della Camera sul sunto delle condizioni del trattato di pace consegnato all'Austria tedesca, il quale reca un paragrafo che porta la frontiera italiana fino alla linea dullo spartiacque della catena principale delle Alpi Retiche al Brennero. Dimostra che l'Italia viene ad ottenere una regione del Tirolo che non è mai stato sotto la sovranità italiana e più di 200 mila abitanti che parlano lingua tedesca. Lord Brice chiede che venga fatto un plebiscito per la suddetta regione. Lord Newton, rispondendo a nome del governo, dichiara che il presidente Wilson ha approvato tale deliberazione e che i delegati della conferenza per la pace furono del parere che nella regione suddetta ceduta all'Italia vi si troverà una fortissima maggioranza favorevole alla annessione ciò che di conseguenza renderà inutile il plebiscito.

× × ×

Un rimpasto ministeriale in Inghilterra

LONDRA, 16. — (Camera dei comuni). Forster annuncia che il governo ha deciso di abolire la censura sui cavi telegrafici a partire dalla mezzanotte dal 23 al 24 corrente.

Bonar Law dichiara che il governo ha intenzione di procedere ad un rimpasto ministeriale ma che non può fissare la data in cui questa si verificherà.

+ * +

L'anniversario dell'eroica difesa di Bligny

PARIGI, 17. — In occasione dell'anniversario dell'eroica difesa di Bligny da parte delle truppe italiane stamane a Chumuzy è stata celebrata una messa commemorativa alla presenza dell'ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare di numerosi italiani e francesi.

*

Il rammarico della Germania per l'uccisione del sergente francese

PARIGI 16 — Leisner ha inviato al governo francese una lettera autografa, esprimendo a nome del governo tedesco il rammarico per l'uccisione di un sottufficiale francese a Berlino, soggiungendo che il suo Governo è pronto ad accordare le necessarie riparazioni.

+ * +

Per l'assestamento delle finanze in Germania

BASILEA, 15 — Si ha da Weimar: In una riunione, alla quale hanno preso parte il ministro delle finanze, i presidenti dei consigli degli Stati particolari ed un rappresentante dell'Austria tedesca, Erzberger à dichiarato che le amministrazioni fiscali degli Stati particolari dovranno essere prossimamente riunite in una amministrazione centrale.

La discussione si è indi, svolta sul programma finanziario, e sulla imposta sul redditod.

Erzberger ha detto che nell'interesse del commercio e dell'industria, la censura sulle lettere e dei telegrammi per l'estero, sarà fra breve soppressa. Inoltre saranno presi provvedimenti contro l'emigrazione dei capitali all'estero. Le Diete degli Stati particolari si occuperano di questo programma. Nella riunione, non è stata presa alcuna deliberazione.

Il ministro per gli approvvigionamenti Schmidt è stato incaricato di reggere il ministero dell'economia, pur conservando il suo antico portafoglio.

BASILEA 16. — Si ha da Berlino:

Il Ministro delle finanze pubblica un progetto di legge, che stabilisce una grande imposta non rinnovabile sui beni. Tale imposta colpisce soltanto i cittadini dell'impero tedesco, le persone che non appartengono a nessuno stato tedesco, ma che hanno domicilio o soggiorno in Germania, e gli stranieri che risiedono in Germania allo scopo di acquistare beni. L'imposta potrà essere applicata in vari modi alle società per azioni, alle società con responsabilità limitata, alle società di mutua assicurazione, alle società cooperative, a tutte le persone giuridiche e alle associazioni senza personalità giuridica.

+ * +

Le perdite degli spagnuoli nel combattimento al Marocco

MADRID, 16. — Nel combattimento che ha avuto luogo al Marocco, gli spagnuoli hanno avuto due comandanti, un capitano, un tenente e 34 soldati uccisi. Un tenente colonnello, due capitani, 7 tenenti e 85 soldati feriti.

+ * +

Gli ex-sovrani di Germania sono indisposti

BRUXELLES, 17. — Si ha da Amerongen:

L'ex imperatore di Germania e l'ex imperatrice sono indisposti e sono rimasti nei loro appartamenti. (Questo telegramma smentisce la voce che gli ex sovrani di Germania avevano ottenuto il permesso di rimpatriare).

Una nuova repubblica in Germania

ZURIGO, 16. — Si ha da Coblenza: Un governo provvisorio si è costituito a Knitckonfeld. Esso ha dichiarato di rompere qualsiasi legame col gran ducato di Oldenburgo ed ha proclamato la repubblica.

× × ×

Il generale Pershing a Londra

LONDRA 15 — Il generale Pershing è giunto stamane alla Stazione di Victoria, ricevuto dal ministro Winston Churchill e da numerosi ufficiali che lo hanno accompagnato insieme al suo stato maggiore all'albergo. z z

Un distaccamento di 3100 uomini prenderà parte sabato prossimo alla sfilata della vittoria.

2 milioni e mezzo di premio per due traversata in dirigibile

LONDRA 16. — Il «Daily Express» offre un premio di 10.000 lire sterline a quell'aeroplano o dirigibile di tipo identico, il quale effettui un volo dalla Gran Bretagna all'Africa del Sud e ritorno e l'altro dalla Gran Bretagna all'India e ritorno. Al premio possono concorrere gli aviatori di tutti i paesi eccettuati quelli nemici.

La censura per i cavi abolita

LONDRA, 16. — (Camera dei Comuni). Forster annunzia ch eil governo ha deciso di abolire la censura per i cavi telegrafici a cominciare dalla mezzanotte del 23 luglio corr.

= * =

Per la restaurazione della Russia fra le potenze democratiche

PARIGI, 15 — In occasione della firma della pace l'ammiraglio Koltciak ha telegrafato a Clemenceau le sue felicitazioni aggiungendo: "La Russia che conserva il lutto impostole dalla lotta incompiuta per la resistenza e la sua dignità nazionale, gioisce sinceramente per questo lieto avvenimento che pone fine ad un lungo periodo di sofferenze e di sacrifici, che corona vittoriosamente l'opera di giustizia e di libertà compiuta dagli alleati.

Clemenceau ha ringraziato soggiungendo: "Gli alleati e specialmente la Francia, non possono dimenticare i servizi resi dagli eserciti russi durante i primi anni di guerra e l'eroismo di cui dettero prova „. Clemenceau formula ardenti voti perchè i difensori della libertà e dell'esistenza nazionale della Russia escano trionfanti dalla lotta che sostengono. Gli alleati hanno la ferma speranza di vedere presto la Russia riprendere il posto nel concerto delle grandi nazioni democratiche.

L'avanzata delle truppe lituane

BERNA, 16. — Un comunicato dello stato maggiore lituano qui giunto dice: Le truppe lituane si sono impadronite fra Ialovka e Suvek presso Dvink dello stato maggiore di una divisione di cavalleria russa.

Il principe di Galles al Canadà

LONDRA, 16. — (Camera dei comuni). Il ministro delle colonie annuncia che il Principe di Galles il 5 agosto a Portsmuth s imbarcherà a bordo di una corazzata diretta al Canadà.

La felice traversata di un aeroplano italiano da Roma a Londra

LONDRA, 16. — Un aereoplano italiano partito da Roma e che atterrò nell'aereodromo di Ville Coublay presso Parigi, è giunto nel pomeriggio di oggi, nello aereodromo di Koulev presso Londra.

*

Il Collegio arbitrale dell'areonautica
Per la rescissione dei contratti

ROMA, 16 — Ieri ha avuto luogo, presso il sottosegretario di Stato per le armi e munizioni e per l'aeronautica, la seduta inaugurale del collegio arbitrale istituito per giudicare dei ricorsi contro le decisioni emanate dal comitato interministeriale per la sistemazione delle industrie di guerra in materia di rescissione di commesse per materiale bellico.

Erano presenti quasi tutti i membri del collegio sotto la presidenza del grand. uff. avv. Giuseppe Tonasi, presidente di sezione della corte di Cassazione di Roma. All'adunanza intervenne anche il sottosegretario di Stato, on. Conti, il quale dopo brevi ed acconce parole sui lavori che il collegio arbitrale è stato chiamato a compiere ha immesso i componenti del collegio stesso nell'esercizio delle loro funzioni.

All'on. Conti ha risposto il il pres. Tommasi. Dopo di che il collegio ha iniziato i suoi lavori.

Le provvidenze per gli invalidi di guerra

ROMA 16 — E' destituita di qualsiasi fondamento la voce raccolta da qualche giornale, secondo la quale agli invalidi di guerra in luogo degli aumenti stabiliti dal decreto legge 24 aprile u. s. verrebbe liquidata la somma fissa di lire 20 mensili. Sta di fatto che a titolo di acconto è stato provvisoriamente autorizzato il pagamento di tale somma a favore di tutti gli invalidi pensionati, in attesa che siano terminate le liquidazioni definitive degli aumenti che essendo ragguagliati al grado di invalidità, non possono essere concessi senza un vero esame di merito, per il quale gli ufficiali pagatori non hanno gli elementi indispensabili. Sono già in corso i provvedimenti definitivi per corrispondere nella misura integrale gli assegni dei quali si tratta a circa 25.000 interessati e si procede in tanto a compiere il lavoro con ogni alacrità per tutti gli altri casi, seguendo il criterio di dare la precedenza agli invalidi che versano in condizioni più gravi e pietose.

= * =

L'affettuoso saluto di Trento a due principi di Savoia

TRENTO, 16. — Le Loro Altezze Reali il Duca di Pistoia e il Duca di Bergamo, con le compagnie di mitragliatrici e lo squadrone di cavalleria, di cui facevano parte e che si trovano qui dal novembre, hanno lasciato Trento salutati alla stazione dalle autorità e dai cittadini, rientrando alle rispettive sedi. Prima della loro partenza i duchi di Pistoia e di Bergamo hanno offerto un ricevimento di congedo alle autorità, agli ufficiali e alle notabilità cittadine.

Le onoranze alle salme degli aviatori caduti a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 15. (ritardato). — Le salme dell'aviatore Giovannardi e del meccanico Sartorelli sono state trasportate dal cimitero a bordo della corazzata argentina « Pueyrredon ». Un enorme corteo seguiva i feretri. Una squadriglia di tre aeroplani militari italiani volava lungo l'itinerario. Gli aviatori argentini rendevano gli onori. Il comm. Cittadini ha pronunciato un discorso rendendo alle salme l'estremo saluto.

+ * +

UNA GRANDE FIERA IN GERMANIA

ZURIGO 16.— Si ha da Berlino:

Secondo un dispaccio al «Berliner Tageblatt» la realizzazione del progetto di una fiera internazionale di importazione sembra assicurata. Tale fiera che deve servire per la ripresa delle relazioni internazionali, avà luogo al principio di ottobre.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Riceviamo dal Signor avv. Guido Rosso:

Al « Giornale di Udine ».

Vi prego a voler pubblicare integralmente l'unita risposta alla lettera dell'avv. Policreti inserita sul numero di ieri.

Ossequi e grazie.

Guido Rosso.

Pordenone, 16 - 7 - 19.

Accapigliamoci ancora una volta!

Il Sig. Avv. Policreti, che non può perdonare al sottoscritto di non essere un «policretino», ha cercato, con signorile generosità, di raccattare e scagliare contro di me le stesse escrescenze biliari che, un giorno, il «Tagliamento», mi gettava addosso unicamente perchè sosteneva la sua candidatura.

Ma perchè, oggi, come ieri, le ingiurie sono come le processioni religiose che ritornano sempre al punto di partenza,..... esse rientrano nel Sig. Policreti; il quale preso dalle strettoie dell'obbiettiva considerazione della realtà, cerca, con male parole, di trarsi d'impaccio. Egli infatti non risponde, ma scantona, e scantona sbattendo le spalle all'angolo della via, miseramente. Valga il vero!

I. — Io ho chiesto perchè il Sig. avv. Policreti « ha mantenuta la rappresentanza del Comune, dopo che ad altri era stata legittimamente trasferita? Egli mi risponde: « Che importa all'avv. Rosso se dopo l'esperimento di tre convocazioni non si era venuti a capo della nomina del Sindaco e della Giunta? » E allora, osservo, perchè fu proprio l'avv. Policreti che, al Comizio, chiese fosse inserito nell'ordine del giorno, l'invito al Commissario Prefettizio di convocare la Giunta nelle persone dei Signori Ellero, Monti, Zanerib che avevano accettato il mandato? Via! Non c'è nella risposta nè sincerità, nè abilità!

II. — Al Sig. avv. Policreti, il quale mi chiedeva dove aveva passata la notte del 3 al 4 novembre 1917, rispondeva che ero partito il 2 anche perchè non poteva accedere al Camion Comunale che condusse in salvo i prodotti del Municipio con cose non Municipali». Confermo.

Ora, l'avv. Policreti — oh la sua buona fede! — Si indugia a parlare dei trasporti fatti dal Camion Militare partito la sera avanti. No: avv. Policreti Lasci ai tramontati re del medio evo..... mutare il bimbo in culla, e non creda che gli strali avvelenati della sua faretra, giovino a cambiar il contenuto della domanda che rimane senza risposta: è vero o non è vero che col Camion del Comune si sono trasportate cose non Municipali? Ed ho fatto e ripeto la domanda, non perchè fosse ingiusto salvar le cose private, ma perchè è una verità che questo ad esempio: d'essere qui rimasto tutto l'oro del Monte di Pietà e molstride al cospetto di molte altre e molte cose del Municipio!

Del resto, se il sig. Policreti, che ha certo la riconoscenza del cane suo trasportato sulle ginocchia del pompiere, vuole ch'io m'intrattenga sulla partenza del Camion Militare, sono pronto a farlo, indirizzandogli questa precisa domanda: è vero o non è vero che a due pompieri, pronti a salire, fu detto che potevano rimanere dacchè gli austriaci nessun male avrebbero loro fatto?

Tutte queste ed altre circostanze, se pure dimostrano, come ben disse il Sig. Policreti al Comizio, che sono, e se vuole, siamo andati, pel timore di un male presunto alla propria persona e non, aggiungo io, per amore di patria, poco significherebbero se non fosse stata presentata quasi un'istanza motivata per ottenere la riconoscenza della città, come per un'opera straordinaria di altruistica assistenza e protezione.

III. — Ho concretato quattro domande al Sig. Avv. Policreti. E sono queste: Ove stava egli subito dopo l'esodo; perchè ha abdicato proprio al momento di esplicare le sue civiche virtù; perchè ha assunto la rappresentanza del Comune di Aviano, dove fu dal gennaio al marzo 1919?

A quest ultima domanda non fu fatta risposta, e, relativamente alle prime tre, si obbietta che se a Commissario Prefettizio avessero prescelto lo scrivente..... non avrei fiatato e che ora parlo per ragioni di carattere personale. L'invidia non la conosco! Del resto, ammesso e non concesso, quanto l'Avv. Policreti afferma, replico: ma, insomma, Commissario Pisenti o Commissario Rosso, perchè il Sig. Avv. Policreti ha cessato dalla rappresentanza di Pordenone per assumere, qualche mese dopo, quella di Aviano, nonostante gli articoli del « Giornale di Udine » contro gli smembramenti dei Commissariati Mandamentali?

Il perchè, il motivo del suo gran rifiuto s'intendeva conoscere, come s'intendeva conoscere perchè rimaneva introvabile alle ricerche dell'Autorità, mentre altri saliva quotidianamente le scale della Prefettura in Bologna.

Ma poi, i fantastici miei desideri d'essere io prescelto a Commissario, come le ragioni mie personali col Sig. Pisenti, non sono che pietose bugie messe avanti per sottacere la verità. E questo s'induce da due circostanze: e perchè io non ho fatto nè direttamente, nè indirettamente, alcuna pressione o esplicazione di desiderio per essere assunto a quell'Ufficio, dacchè ho sempre rifuggito dalle cariche, e, specie dagli uffici retribuiti nei giorni difficili per la Patria, e perchè i miei dissensi con l'Avv. Pisenti sono posteriori di qualche mese, tanto che fu il Pisenti stesso a preannunziarmi la sua nomina, la sera del 10 all'11 Novembre al Caffè S. Pietro in Bologna, e tanto che il Pisenti fu, in Pistoia, a cena, in casa mia, nel Dicembre 1917, come ne può far fede anche il Sig. Conte Quirini.

IV. — Ho detto che le provvidenze Municipali furono posteriori all'ordine del giorno del Comitato di Agitazione. Confermo anche questo, e mi trattengo dal dimostrare che se la Municipalità di allora, a cui pare sia ignoto l'Art. 174 della Legge Comunale e Provinciale sulle spese obbligatorie facoltativo, avesse esplicata un'organica attività per l'approvvigionamento della Città, sarebbe stato meno grave l'assillante problema dei caro-viveri.

Per il resto della risposta, aggiungo essere inutile lo sforzo di mutare le carte in tavola. Ho detto forte, e ripeto, che la critica alla relazione — che nell'originale manca della firma dell'assessore Baschiera — fu mossa e diretta a due scopi, obiettivi quello di dimostrare l'inerzia e la mancanza assoluta di ogni programma, come la mancanza completa di dati finanziarizlarii e quello di dimostrare che la stori « importante » della Città non può confondersi con la cronaca dell'attività personale.

L'inerzia fu persino riconosciuta da un assessore — lo chieda l'Avv. Policreti all'Avv. Barzan — e fu denunciata da tutta la popolazione nonchè da alcuni membri della maggioranza consigliare. Dice infatti la relazione: fu estremamente doloroso per noi constatare che al coro delle medesime si era unita la voce di qualche collega della maggioranza consigliare». Che tutti siano stati proprio ed infinitamente ingiusti? Lo scrivente, che non fu per verità, nè il promotore nè il compilatori dell'ordine del giorno del Comitato di Agitazione, e che ciò nonostante accatta le antipatie odierne del Sig. Policreti, non può rimproverare la maggioranza o minoranza consigliare della mancata specificata risposta alla relazione, perchè questa non fu, come di consueto, distribuita prima, ma venne letta tutta di un fiato alla seduta.

E in ordine all'interessante pagina della vita cittadina può proprio credere il sig. avv. Policreti che questa debba risultare dalle cose di questo genere: l'assessore rag. Barbarich passa la sera e la notte in Municipio. L'assessore Pisenti giunge a Pordenone alle 17 dopo essere passato per Aviano ove, al bivio Ornedo-Marsure schierati in magnifico ordine, stanno due reggimenti di Cavalleria diretti a Maniago incontro al nemico. Gli ultimi soldati del Genio hanno l'ordine di lasciare la Città alle quattro ecc. Qual cittadino non potrebbe narrare **anche episodi più umani e più interessanti?** Quando si ha il proposito di scrivere « una interessante pagina della vita » di una Città, bisogna avere in considerazione, non i minuscoli e tutti soggettivi comportamenti, ma i fatti collettivi, o quel le azioni individuali che esorbitano dall'atteggio comune per superiorità d'intendimento e nobiltà di fine sociale. La storia, ripeto, non è la cronaca.

Ed ho finito: anarchico, socialista, bolscevico, truffaldino anche... non però irriconoscente, non mendicante su per le scale della Prefettura o delle sacrestie, nè latitante nell'ora della responsabilità politica o penale. E detto questo, non continuerò nella polemica neanche se l'Avv. Policreti aprirà tutti i rubinetto della volgarità e della menzogna. La risposta quando mai, la dirò, col resto della critica, ai Comizi elettorali, anche perchè il momento è così grave che conviene rivolgere l'attività a scopo più socialmente utili.

Pordenone 16 luglio 1919.

Guido Rosso

Per festeggiare la liberazione di Pordenone. — Ci scrivono, 16: La Banca di Pordenone per festeggiare la liberazione della cara Pordenone, avvenuta per virtù della grande vittorio riportata dal nostro valoroso Esercito contro l'odiato nemico, ha con deliberazione del Consiglio nella sua prima riunione, elargite **L. 5000** (cinquemila) a favore e quale fondo per l'Istituzione che sorgerà qui a fovore degli orfani di guerra della città di Pordenone.

La Banca ha pure erogato:

L. 500 alla « Pro Infanzia » e **Lire 500** ala Sezione locale ex Combattenti.

DA GORIZIA

Commemorazione di Cesare Battisti. — Ci scrivono, 15:

Per concorde iniziativa della «Trento-Trieste» e della Lega Studentesca Sezioni di Gorizia, ieri, nel « Teatro G. Verdi», dinanzi a numerosissimo pubblico il Cap. Prof. Luigi Girardelli, che fu stretto da vincoli di amicizia con Cesare Battisti, commemorò il Grande Martire, rievocandone la fortunosa vita ed il sacrificio supremo, in cui rifulse sublime la sua italianità.

Sopratutto ed anzitutto italiani « fu la continua affermazione di Cesare Battisti che si perpetua nei tempi ed oggi si percuote come la più acerba rampogna su chi col pretesto di servire altri ideali, sprezza il più nobile degl ideali, quello che fu compreso dal Martire, in guisa di cercarne per esso il più truce olocausto.

Col nome dell'immortale figlio di Trento fu denominata la Via Teatro e in sua memoria, furono nei di 12 13 esposte bandiere abbrunate e a mezz'asta.

DA SPILIMBERGO

I calmieri. — Ci scrivono, 15:

Ecco il nuovo calmiere che entra in vigore oggi stesso:

Pane al kg. 0.70 — Farina di granoturco L. 0.60 — granoturco 0.52 — carni di animali sinistrati L. 6.50 e 7. — Vitello L. 8 — Polli e tacchini peso morto L. 9 — Vino L. 7 — carne congelata L. 8 — caprina L. 6 o 7 — Coniglio L. 4 — uova fresche 0.35.

Grassi: Burro naturale L. 13 — margarinato 8 — Burro di cocco 6. — Lardo americano e nostrano L. 7.20 — Olio d'oliva fino, litro 5.25; mezzo fino 3,75 — Strutto di maiale kg. 7.50.

Salumi: Mortadella da L. 10 a L. 14 — Musetti L. 12 — Salami fini 18 — Comuni 12 — Sardelle L. 3,10 al kg. — Tonno comune L. 8.50 — Ventresca 9.

Diversi: Pasta 1.05 — Riso 1.00 — fagioli vecchi 1,40 — Formaggio Reggiamo, 10 — fresco 8.50 — sardo stagionato 10 — Emmenthal 11 — Aceto L. 1 — Zucchero saccarinato 7 — Caffò Santos crudo, 11 — Doppio concentrato pomodoro L. 3 — Petrolio al litro 1.10 — Latte naturale 0.60.

Verdure: Patate 0,40 — fagiuoli in baccello 1.00 — tegoline 1,20 — cavoli e verze 0.30 — Sedani 0.50 — Radicchio e insalata 0.40.

Apposite squadre di vigilanza sorveglieranno l'esatta osservanza di tali disposizioni. I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Il calmiere oggi esposto, deliberato dalla Commissione annonaria per i caffè, bars, osterie, è il seguente:

Vini: da pasto da 8 a 9 gradi al litro (al minuto) L. 2; (all'ingrosso) 1,80 — id. da pasto da 9 a 10 gradi, id. Li 2.40; id. 2,20 — Toscano e piemontese da 10 a 12 gradi, id. 2,80; id. 2,60 — Meridionale di alta graduazione, id. 2,80; id. 2.60.

Per i caffè: Caffè nero 0,30 — Cappuccino 0.30 — Caffè latte 0.45 — Tazza latte 0.40 — Tazza cioccolatta 0.60 — Americano 0.50 — Vermouth seltz 0.50 — Vermouth semplice 0.35 — Sciroppi al seltz 0.60 — Sciroppi all'acqua 0.50 — Paste l'una 0,20 — Birra al litro L. 2 — id. al calice 0.60 — la mezza bottiglia 1.60 — Ghiacciata di caffè 0.40 — Ghiacciata di sciroppo 0.60 — Marsala 0.40 — Liquori italiani 0.60 — Grappa 0.30 — Cognac 0.40 — Biscotti 0.10.

L'aspettativa ha deluso i più; certi articoli non ribassarono che il 10-15 per cento.

DA GEMONA

Gemonesi che si fanno onore. — Ci scrivono, 16: Il nostro concittadino Leonardo Elia, pittore-decoratore di buona fama, allievo del compianto pittore Francesco Barazzutti, durante l'esilio venne assunto quale insegnante nella R. Scuola ArtisticoIndustriale di Lecce.

Nella domenica 29 giugno p. p. chiuso l'anno scolastico, ebbe luogo la Esposizione dei saggi e la premiazione degli allievi La simpatica festa trovasi narrata nel « Corriere delle Puglie ». Tutte le varie sezioni della scuola vengono dall'articolista passate in rassegna e tra esse viene specialmente menzionata quella « di decorazione pittorica a cui dedica le sue amorose cure l'egregio Prof. Leonardo Elia ».

Noi ci congratuliamo con l'amico carissimo per l'onore che usa con l'opera, sua intelligente ed affettuosa alla piccola patria, augurandoci di riaverlo in breve di nuovo fra noi.

E' pure da notarsi che la detta R. Scuola Artistico-Industriale è stata diretta dal Prof. Cav. De Luigi, direttore della nostra R. Scuola d'Arte e che un altro insegnante di questa nostra rinoma a scuola, il Prof. Giuseppe Pischiutti, titolare di plastica e scultura in legno a Napoli ove insegnò durante l'esilio forzato presso il R. Museo Artistico e dove ancora si trova, ha saputo accapararsi tutte le simpatie, tutta la stima per il suo valore artistico, per la sua modestia, per la sua zelante, appassionata ed apprezzatissima opera d'insegnante.

Anche il Prof. Pischiutta, terminandosi ora pure a Napoli l'anno scolastico, farà presto ritorno fra noi.

A lui pure, come al Prof. De Luigi ed all'Elia, saremo felici di stringere la mano e di ripetere a voce le nostre cordiali felicitazioni.

Oggi, da queste colonne, rinnoviamo all'amico buono ed egregio, le più vive condoglianze per l'immane sciagura da cui recentemente fu colpito con la morte repentina dell'amatissimo figlio Fausto, giovane piena di buona volontà, che nell'arte già aveva dato segni evidenti di seguire, e con fortuna le orme paterne.

La notizia di tale disgrazia fu appresa con vivo dolore da tutti i cittadini.

DA REMANZACCO

Una brava signorina. — Ci scrivono 15: Elda Musoni, già profuga a Bordighera, figlia del nostro egregio medico dott. Ambrogio, ha conseguito recentemente con bella votazione e con dispensa dagli esami il diploma di licenza normale. Congratulazioni.

DA S. PIETRO al Natisone

Un valoroso. — Ci scrivono 15: A Giovanni Becia, della frazione di Sorzento di questo Comune, già caporale nel 29.o reggimento di fanteria, è pervenuto in questi giorni dal Ministero della Guerra il diploma di medaglia di bronzo colla seguente motivazione:

« Medaglia di bronzo al valor militare al caporale Becia Giovanni da S. Pietro al Natisone (frazione di Sorzento). Durante un violento bombardamento nemico che distruggeva trincee e ricoveri, percorse più volte la linea, assicurò il collegamento ed il servizio delle vedette e prestò soccorso ai feriti, dando bella prova di saldo e virile coraggio, finchè cadde egli stesso gravemente colpito. Volkovmak, 14 maggio 1917-».

Ci congratuliamo vivamente col bravo signor Becia che, dopo essere stato lungo tempo tra la vita e la morte in seguito alle gravissime ferite riportate, ha acquistato la salute ed ha fatto ritorno in seno alla famiglia colla soddisfazione di aver compiuto splendidamente il proprio dovere verso la Patria.

DA LATISANA

Un dono del Re all'avv. Tavani. — Ci scrivono 16: Il nostro concittadino avv. cav. Tavani Virgilio ha testè ricevuto direttamente da S. M. il RE d'Italia una collezione di libri di numismatica.

Noi che conosciamo quanto studio e costanza ha spiegato il cav. Tavani per ricerche di monete antiche non possiamo fare a meno di congratularci con esso pel dono assegnatogli che assume una grande importanza per gli appassionati e studiosi di numismatica.

Sappiamo pure che il Tavani possedeva prima dell'invasione parecchie opere in materia; opere tutte distrutte o scomparse, ad eccezione di un medagliere di stimato valore che era stato prudentemente sotterrato nel giardino del Tavani pochi giorni prima dell'esodo.

Vive congratulazioni.

DA CIVIDALE

Fascio smobilitati. — Ci scrivono 16: Domenica 20 corr. alle ore 10 ant. nella sala superiore del Teatro Sociale Ristori, avrà luogo l'Assemblea Generale del « Fascio Smobilitati » per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. — Comunicazioni della Presidenza
2. — Adesione all'« Associazione Nazionale Combattenti ».
3. — Nomina delle cariche.

Tariffa eccezionale ferroviaria per il trasporto di torba e lignite

ROMA, 16. — Sulla proposta del ministro dei trasporti, con regio decreto del 10 luglio corr. è stato autorizzato a datare dal 16 detto il ripristino della tariffa eccezionale 1006, per i trasporti soli di lignite e di torba. Dalla stessa data tale tariffa è stata estesa a tutte le stazioni delle ferrovie di stato salvo le limitazioni di percorso che sono stabilite con decreto dal ministro dei trasporti.

Il ministro ha dato inoltre disposizioni, perchè i trasporti di lignite e torbe, abbiano la precedenza, assieme con quello dei generi alimentari, con assegnazione di tutti i carri richiesti.

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.17 — 17.45.
Udine-Cormons-Trieste: 5,30 — 14 — 19,30.
Udine-Pontebba: 615 — 17.40.
Udine- Cividale: 6 — 10.45 — 18,30.
...dale-Suzid (Caporetto): 7,51 — 19,11.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 5.50 — 11,20 — 16.15.
Stazione per la Carnia-VillaSantina: 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15,35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 11,30 — 13,45 — 19,7.
Trieste-Cormons-Udine: 10,30 — 17,10 — 21,50.
Pontebba-Udine: 9.20 — 22.13.
Cividale-Udine: 8 — 13,20 — 21,30.
Suzid (Caporetto) - Cividale: 7,25 — 18,40.
Portogruaro-Cervignano-Udine: 9 — 14,30 — 19.55.
Villa Santina-Stazione Carnia: 7.25 — 10.58 — 16.58 — 20.25.
Casarsa-Gemona: 12,35 — 20,55.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine 7,30 — 8,10 — 9,10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,25 — 15,25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19,25 — 20,25.

Partenze da Tricesimo: 6,45 — 8,15 — 9,15 — 10,15 — 11,15 — 12,30 — 13,30 — 14,30 — 15,30 — 16,30 — 17,30 — 18,30 — 19,30 — 21,30 — festivo 20,30.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine: 8,55 — 13,30 — 18.25.
Partenze da San Daniele: 6,10 — 11,20 — 15.40.

Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.— Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1.

REGALO DI L. 500 a chi saprà indicare alla Ditta Alessandro del Torso - Udine la località ove trovansi: Una sega alternativa a più lame (tipo Veneziana) modello in ghisa delle Ferriere di Udine. Una sega alternativa a lame multiple (Vollgatter) marca Gebruder Lein Pirna. E l'attuale detentore delle medesime asportate dagli Austriaci dalla segheria della ditta.

OCCASIONE liquidasi partita terraglie; trasporto con autocarro al compratore Pietro Vincenzi - Cividale

VENDESI IN UDINE posizione quasi centrale case con corte parte adebile per esercizio e stallo.

Vendesi terreno aerea fabbricabile sul Viale Venezia circa campi due e mezzo.

Rivolgersi al signor Giovanni d'Este Viale Venezia 32 A.

AFFITTASI elegante camera ammobiliata, scrupolosa pulizia, ambiente serio, distinto. Fuori Porta Viale Circonvallazione. — Rivolgersi Fruttivendolo Via Villalta N. 50.

FORNACE LATERIZI vendesi nei pressi Cividale. Per trattative rivolgersi Via Cavour N. 4, Cividale.

RAPPRESENTANTI cercansi in ogni centro per articolo novità, largo consumo. Casella postale Borsa, 23, Trieste.

CRONACA CITTADINA

La relazione della Commissione pro corredo del soldato

Il sig. co. cav. uff. dott. Enrico de Brandis, presidente della Commissione « Pro corredo del Soldato », ha diretto all'Ill.mo nostro Sindaco la seguente relazione:

Con l'improvviso forzato esodo di fine ottobre 1919 la Commissione « Pro Corredo del Soldato » non ultima fra le diramazioni del Comitato Generale di Assistenza Civile del Comune di Udine, chiuse la sua molteplice attività.

Sarebbe stato doveroso presentare prima d'ora alla S. V. una relazione morale-finanziaria di questa istituzione che, pur nell'ambito delle sue modeste aspirazioni, riuscì di innegabile vantaggio ai valorosi combattenti come al locale ceto operaio femminile; la dispersione della massima parte degli atti e documenti e di tutte le merci in magazzino avvenuta durante lo invasione impedì la raccolta dei dati di fatto necessari ad una esatta resa di conto, e le presenti conclusioni vengono a basarsi sulla memoria e su qualche scritto frammentario rinvenuto fra le carte del Presidente.

La S. V. avrà forse potuto ritrovare fra gli atti d'ufficio alcune delle relazioni inviatele durante il periodo di attività; non è il caso quindi di ricordare il momento in cui questa venne iniziata, le molteplici iniziative svolte, il rilevante giro di danaro in buona parte assorbito dalle operaie, il numero e l'entità delle erogazioni fatte ai combattenti di prima linea e ai degenti negli ospedali; da luglio 1915 a fine ottobre 1917; ventotto mesi di lavoro ininterrotto, coscienzioso, proficuo: da una parte il conforto del pubblico assentimento, dall'altra la riconoscenza dei beneficati.

Nel mattino dell'infausto 27 ottobre 1917, quando l'incalzare degli avvenimenti costrinse gli udinesi all'inatteso rapido esodo prima di provvedere agli interessi suoi personali chi scrive volle tentare il salvataggio di registri e documenti nelle amministrazioni pubbliche e private in cui aveva parte, e non dimenticò l'Ufficio del « Corredo del Soldato » in Palazzo Bartolini, dal quale asportò gli atti più importanti che solo in parte potè ritrovare al ritorno fra le poche carte rimaste nello studio di casa sua: e si sentì stringere il cuore nell'abbandonare i magazzini già ben forniti di indumenti pronti per la distribuzione nell'imminente inverno, ed i depositi di materiale di tela appena confezionata per conto dell'Amministrazione Militare, e le balle di filato di lana allora giunte per la lavorazione della Commissione Provinciale! Ogni cosa venne rinchiusa con cura negli armadi con la speranza di un prossimo ritorno, e le chiavi consegnate al bibliotecario comunale dal quale ritirò la ricevuta che qui allega in « memoria ».

Assieme a questo modesto ma pur eloquente ricordo il sottoscritto si onora consegnare nelle mani dell'Illustrissimo Sig. Sindaco quanto di tangibile resta ancora della Commissione « Pro Corredo del Soldato »: il fondo di cassa di L. 4453,05 depositato sul libretto della Banca Cooperativa Udinese N. 6532.

L'importo non è gran cosa; ma ben più ragguardevole apparve quando si ricordi la sua genesi e la somma di attività che esso rappresenta.

Per spontaneo e premuroso interessamento di poche gentili persone, fra le quali vanno segnalate in modo speciale alla S. V. le Signorine Lina Bianchi, Maria Clodig, la Contessa Emmy Costa Righini e il Sig. Cav. Pietro Salterio, con limitato concorso di qualche generoso oblatore e senza aggravio alcuno per la Civica Amministrazione, la Commissione « Pro Corredo del Soldato » durante più di due anni, mirando sempre a favorire i nostri concittadini, seppe trovare i mezzi per distribuire fra i bravi combattenti alla fronte circa 60,000 capi di vestiario tutti pervenuti alla loro giusta destinazione, e oltre 11 mila doni di Natale ai degenti negli ospedali di città e negli ospedaletti più avanzati: consegnò biancheria e indumenti usati ai numerosi profughi d'oltre confine convenuti in Udine allo scoppio della nostra guerra; diede lavoro di cucito ben rimunerato a parecchie centinaia di donne di Udine e dintorni: preparò molte serie di bendaggi per feriti secondo nuovi modelli inglesi: procurò lana a buon mercato a chi ne facesse richiesta per destinarla ai cari lontani, e diresse, per incarico della Commissione Provinciale, la lavorazione degli indumenti di lana per l'Esercito in tutta la Provincia, assumendone la gestione diretta per quelli della città e comuni vicinior: trasformò per conto del Commissariato Militare numerosi capi di vestiario di lana, inutili o mal riusciti, in altri di più pronta utilizzazione; promosse nell'interesse generale della Nazione e per incitamento del Ministero, la raccolta dei ritagli di lana e di cotone per uso industriale; e attivamente attese alla diffusione della indovinatissima carta da lettera « Per la più grande Italia » (oltre 100 mila fogli) e di altri oggettini e distintivi d'occasione (cartoline, braccialetti di ferro, medagliette, ecc.) che servivano a tener sempre sveglio nella popolazione lo spirito del più alto patriottismo, mentre le procuravano un utile pecuniario no ndisprezzabile.

Limitando ad un minimo affatto trascurabile le spese di ufficio, la « Pro Corredo del Soldato » svolse sempre la sua azione in rapporto alle sue risorse finanziarie; il successo deve quindi commisurarsi alla somma dei benefici conseguiti non già all'entità della somma civanzata la quale può ritenersi anzi come una riserva per nuove benefiche iniziative a vantaggio dei nostri bravi combattenti e in modo speciale di quelli che più degli altri soffersero per la grandezza della Patria.

Ed è questo il voto e l'augurio che la Commissione « Pro Corredo del Soldato » unanime si permette avanzare all'Ill.mo Sig. Sindaco mentre rassegna nelle sue mani il mandato che ha la coscienza di aver esperito col massimo buon volere e con tutta l'attività di cui poteva disporre.

La Commissione stessa prega infine l'Ill.mo Sig. Sindaco a voler essere pubblico interprete della sua viva gratitudine, e della riconoscenza dei beneficati verso tutte quelle persone ed Enti della città e di fuori che con cortese prestazione d'opera e con generoso concorso pecuniario le permisero di svolgere senza gravi difficoltà la sua provvida azione.

Con ossequio

Il Presidente: **E. di Brandis**

Il voto dell'on. Gortani

Riceviamo e ci affrettiamo a pubblicare:

Ill.mo Sig. Direttore,

A correzione dell'errore del comunicato « Stefani » Le comunico che non soltanto ho votato contro il Ministero Nitti; ma ho anche tenacemente sostenuto in seno al Fascio che l'intero gruppo dovesse mantenersi in aperta opposizione, anche per interpretare il sentimento dei combattenti, delle Terre liberate e di quanti furono sinceri assertori della causa nazionale.

Con tutta stima

M. Gortani.

Il Convegno dei cooperatori friul.

Ebbe luogo ieri a Udine, presso l'Istituto Naz. di Credito; la sala era rigurgitante di Rappresentanze, delle Cooperative Friulane di Consumo e di fautori della Cooperazione.

Erano rappresentate le Cooperative di Maniago, Magnano, Talmassons, Camino di Codroipo, Frisanco, Barcis, Cavasso, S. Giorgio della Richinvelda, Fanna, Grizzo, Pozzo, Arzene di Valvasone, Casarsa, S. Martino, Pasiano di Pordenone, Castions di Zoppola, Pordenone, Feletto, Tricesimo, Azzano, Sacile, Rivignano, S. Gottardo, Aviano, Budoia, S. Daniele, Gradisca di Sedegliano, Chievolis, Vendoglio, Magnano in riviera, Venzone, Arba, Pagnacco, S. Vito, Montenars, Chions, Villotta, Fiume Veneto, Orzano, Vigonovo, Pescincanna, Cooperative Carniche, Coop. Friulana, S. Giorgio di Nogaro ecc.

Notammo pure fra i presenti i Sigg. Magg. Urbanis presidente dell'Associazione Combattenti, Avv. E. Linussa, Ing. E Cudugnello, Comm. Volpe, Presidente Coop. Friulana, Cav. Luchini, Avv. Maddalena, Avv. Cosattini, Avv. Mini, e tanti altri dei quali ci sfugge il nome.

Mandarono l'adesione il Conte Mainardi, il Dott. G. Giacomelli nonchè le Cooperative operaie di Trieste.

Assume la presidenza l'Avv. R. Spinotti, uno dei firmatari della nota circolare d'invito diramata alle Cooperative di consumo, provinciali. Porge un saluto ai presenti e si compiace dell'intervento davvero numeroso al convegno di rappresentanti delle cooperative.

Accenna allo scopo della riunione: trattasi di deliberare sulla costituzione di una Federazione fra le varie Cooperative di Consumo, la quale si proponga di imprimere unità d'indirizzo al movimento e di coordinarne la loro azione e ciò mediante la creazione e la gestione di un importante magazzeno centrale di rifornimento, al quale dovranno far capo tutti gli Enti associati e che sarà direttamente fornito dallo Stato.

Superati i periodi difficili nei quali si dovette ricorrere ad espedienti di discutibile efficacia economica quali i calmieri, ripresa la via del ritorno alla libertà di commercio, lo Stato rifornendo direttamente le Cooperative potrà, dei pari, esercitare un'influenza diretta sul prezzo dei generi controllando quelli, a lui noti, che saranno praticati dalle cooperative.

Urge quindi, che almeno in ogni Comune sorga una cooperativa di consumo. Esteso così il movimento a tutti i centri della Provincia, indirizzato e coordinato mediante la istituzione di una Federazione, noi potremo alleviare se non risolvere il problema del caro-viveri che ci opprime.

E' aperta la discussione.

Vi prendono parte il Cav. Luchini, il rag. V. Cella, l'ing. E Cudugnello, l'avv. Linussa ed altri.

I presenti ad unanimità esprimono avviso che la Federazione abbia ad essere costituita ed a funzionare entro il più breve termine possibile.

Si passa poscia a discuter sulle modalità dello statuto del nuovo organismo. La discussione fu animatissima, Vi presero parte il capitano avv. Mini, l'ing. Cudugnelle, l'avv. Linussa il rag. Cella ed altri.

Fissate le norme fondamentali dello statuto, venne nominata una Commissione coll'incarico di compilare lo statuto e compiere tutte le pratiche necessarie per giungere alla costituzione della federazione.

La Commissione è composta dai signori: D'Andrea, Spinotti, Linussa Cella, con facoltà di aggregare alla stessa altre persone.

Sospeso il convegno questo ebbe seguito nelle ore pomeridiane, e si occupò in ispecie di cooperative di lavoro. Daremo domani il resoconto di questa seconda parte della riunione.

Comitato Udinese d'agitazione pro risarcimento danni di guerra

Il Comitato Udinese d'agitazione pro risarcimento danni di guerra si riunì la sera del 15 corr. nella sala dell'Albergo al Telegrafo per deliberare — presenti i rappresentanti delle singole Associazioni — su un'importante ordine del giorno. Il Presidente, Prof. A. Del Piero, per la Commissione esecutiva del Comitato stesso, dà comunicazioni delle ragioni che la indussero a differire il Comizio che doveva aver luogo in Udine il 13 corr. ragioni che si riassumono in queste due principali: — divieto di tenere il Comizio pubblico, il quale pertanto avrebbe dovuto essere esclusivamente privato; gravità del momento politico attuale, e considerazioni di fatto da ciò conseguenti tali da diminuirne l'importanza e da turbarne forse, la perfetta riuscita. I presenti, udita la relazione del Presidente, sono unanimi nell'approvare l'operato della Commissione, ritenendo opportuno il rinvio del pubblico comizio ad altro giorno da fissarsi, perchè esso — per l'intera rappresentanza di tutti i danneggiati — abbia quel carattere di serenità e tranquilla discussione che l'importantissimo argomento richiede. Il Presidente dà indi lettura delle adesioni dei deputati del Friuli. L'on. Ciriani, che era stato invitato anche quale oratore nel comizio si scusò dolente di non poter accettare l'invito perchè impedito dai lavori parlamentari. Nello stesso senso rispondevano gli on. Gortani e Sandrini.

Poi collettivamente, tutti i deputati friulani comunicavano la loro adesione; dispiacenti per il medesimo impedimento, e partecipavano **«che per iniziativa loro e del Ministro Nava si stava elaborando un importante modificazione per dicentrare mediante organi mandamentali, l'esame e la liquidazione degli indennizzi per sollecitarne il pagamento. Con speciali disposizioni sarebbero pure sollecitati anticipi. Promisero in breve comunicazioni definitive».**

Il Comitato, preso atto di queste comunicazioni, stabilisce di riunire per il giorno 24 corr. mese, i rappresentanti dei Comitati Mandamentali, per concretare in comune il programma da svolgere al convegno di Venezia del 27 luglio e per accordarsi circa l'invio a detto Convegno delle Rappresentanze del Friuli.

Nomina del Consiglio d'Amministrazione del Consorzio prov. approvvigionamenti

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo presso la Deputazione Provinciale l'adunanza degli Enti chiamati dalla legge a procedere alla nomina dei membri del Consiglio d'amministrazione del Consorzio Provinciale Approvvigionamenti.

Erano presenti il R. Prefetto barone Comm. Errante, il Presidente della Deputazione Provinciale Gr. Uff. Spezzotti; Cav. Muzzatti, per la Camera di Commercio, nonchè i rappresentanti dei seguenti Comuni; Avv. Riccardo Spinotti per Tolmezzo, avv. Enrico Fornasotto per Sacile, Avv. Nais Giuseppe per Moggio, Avv. Giacinto Maddalena per Maniago, Avv. Torquato Linzi per Spilimbergo, Dott. Odoardo Cavicchi per Pordenone, Avv. Ermete Tavasani per Codroipo, Avv. Cav. Antonio Cristofori per Udine; Avv. Vincenzo Policreti per Aviano, Fussini Andrea per S. Pietro al Natisone; Albini nob. Riccardo per Cividale; Collino Domenico per S. Daniele, Nicoloso Riccardo per Buia, — Fungeva da Segretario il Dott. Mario Pedrola, Segretario della Deputazione Provinciale.

Riuscirono eletti i Sigg.: Gr. Cav. Uff. Luigi Spezzotti, Gr. Uff. Domenico Pecile, Avv. Riccardo Spinotti, e Avv. Pietro Pisenti.

Seguì quindi una utile discussione sui più importanti problemi che riguardano la materia degli approvvigionamenti della nostra Provincia.

Spaccio comunale di frutta e verdura

Pubblichiamo il listino dei generi che si vendono oggi in Piazza Mercatonuovo, con l'indicazione dei relativi prezzi:

Patate I.a 0,50 al Kg. — Patate II.a 0,40 — Pomodoro 1 — Cetrioli 0,40 — Crauti 0,35 — Cipolle 0,40 — Fagiuoli nostrani - secchi 1,30 — Limoni grandi 0,15 (due) — Limoni piccoli 0,05 (uno) — Aglio 1,20.

Per le frutta ed altri articoli che arrivassero nella mattina, i prezzi saran no indicati sul posto.

Lo spaccio è stato ieri molto affollato e la popolazione è rimasta soddisfatta della qualità della merce e dei prezzi, veramente convenienti.

Inoltre si è ottenuto un sensibile vantaggio sui prezzi del mercato.

La prima adunanza del Com'ato forestale

Si è radunato per la prima volta dopo la liberazione presso la R. Prefettura il Comitato forestale.

Presiedeva, in sostituzione del R. Prefetto impedito, il Consigliere dott. cav. Roccas, ed erano presenti i membri Rinaatti cav. dott. Giuseppe, Linussa avv. Eugenio, Moro ing. Gino, Valussi ing. cav. Odorico, Zotti cav. Fortunato ispettore forestale e dott. Perotta segretario ecc.

Fu deliberato di interessare il Ministero perchè venga provvisto ai due posti vacanti di sottoispettori forestali di Villasantina e Maniago, nonchè ai numerosi posti di guardie forestali pure vacanti in varie zone del Dipartimento, con grave danno del servizio e delle popolazioni della montagna. Fu deliberato di interessare il R. Prefetto presidente per la nomina di una commissione per studi proposte circa i bacini montani da sistemare.

L'ordine del giorno conteneva tra l'altro i seguenti:

Sistemazione pascolo caprino;

Lavori di sistemazione montana bilancio preventivo 1919-1920;

Tramonti di Sotto proroga taglio bosco ceduo.

I prezzi per i tessuti e per le calzature

Il Prefetto ha emanato la seguente circolare ai Sindaci della Provincia:

In relazione ai recenti provvedimenti delle autorità locali per la riduzione dei prezzi comunico che i prezzi fissati per i tessuti e per le calzature di Stato rappresentano il giusto indice del costo della merce. Le vendite relative dovranno pertanto effettuarsi senza riduzione dei precedenti prezzi. Al più, le locali Commissioni potranno esaminare un'eventuale diminuzione dell'utile concesso ai rivenditori della località, ove ciò non sia possibile per limitata misura spese generali. Avverto che per i tessuti e per le calzature di Stato devesi permettere a locali fabbricanti e depositi regionali l'esportazione fuori della Provincia. ».

L'arrivo dei bambini della Scuola Asilo di Roma

Ieri alle 14 circa col treno che arriva dalla linea di Venezia, sono giunti da Roma i bambini profughi friulani che durante l'esilio furono ricoverati nell'Asilo Scuola di Vila Flaminia.

Si trovarono sotto la tettoia le famiglie dei piccoli profughi, e appena fermatosi il treno si udì un giubilo ciaceccio, che si fece più forte quando i bambini si trovarono nelle braccie dei loro cari.

Erano presenti anche alcune signore e signori del Comitato, che salutarono cordialmente e ringraziarono le gentili persone che accompagnarono i bambini durante il viaggio.

Cariche alla sezione dei mutilati

Mercoledì sera la Presidenza riunì il nuovo Consiglio direttivo eletto dall'Assemblea il 13 c. m. per la nomina delle cariche.

Venne riconfermato Presidente ad unanimità il Capitano Ive cav. Amisteo il quale durante questi mesi dedicò tutte le sue energie per lo sviluppo e l'incremento della Sezione accaparandosi la benevolenza generale.

Pure venne riconfermato vice-Presidente il S. Tenente Del Negro Sig. Mario che cooperò con il Presidente in modo encomiabile ed efficace.

A segretario venne nominato il Signor Furlini Bruno.

A Economo il Sig. Cescon Luigi apprezzando le sue nobili iniziative.

Assemblea dei volontari di guerra

Ricordiamo che sabato prossimo avrà luogo l'assemblea generale dei militari di guerra, in Via Zanon N. 1 per discutere su vari importanti argomenti, fra i quali una protesta contro lo sciopero generale.

*

ARTE E TEATRI

Le operette al Sociale

Alla presenza di numeroso pubblico fu replicata ieri sera la colossale Ferie « Dall'Ago al Milone » con ottimo successo.

Questa sera serata in onore del Direttore Artistico della Compagnia Battaglini con « Santarellina ».

Sala Cecchini
(Via Cavallotti)

Ieri sera si è riaperta al pubblico la sala Cecchini con un'attraentissimo programma cinematografico il quale ottenne un otimo successo.

Cinema - Varietà Ambrosio
(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Questa sera nuovo repertorio serata d'onore della Monti prima e di Renato Berti, seguirà una bellissima Film « ultimo dovere ».

Domani nuovo debutto.

RECENTISSIME

L'INTERROGAZIONE ALLA CAMERA sui danni di guerra

La risposta del Ministro

ROMA, 17. — Alla fine della seduta odierna si è svolta l'interrogazione dei deputati veneti al Ministro delle Terre liberate.

NAVA CESARE ministro delle terre liberate risponde d'urgenza ad una interrogazione dell'on. Ancona ed altri e ad una dell'on. Ciriani circa l'attuazione della legge sui danni di guerra. Ritiene necessario dire una parola assicurativa sul proposito dello Stato di attuare sollecitamente la legge sui danni di guerra per impedire che il malcontento della popolazione delle terre liberate abbia maggiormente a diffondersi.

Afferma che anche mercè i consorzi zootecnici provinciali e comunali sarà possibile affrettare il rifornimento dei danni di guerra specie per ciò che ha riguardo alle perdite subite dal patrimonio zootecnico.

Accenna al credito agricolo per il quale sono stati accordati agli istituti locali di credito altri 40 milioni, mentre è recente si è costituito un istituto di credito fondiario per contribuire esso pure alla ricostituzione della proprietà.

Allo scopo di facilitare la presentazione delle domande per ottenere il risarcimento dei danni e di accelerarne la liquidazione dichiara che con prossimo provvedimento saranno autorizzati anche gli agenti delle imposte oltre agli intendenti di finanza a ricevere le domande ad istruire e accordare l'indennità ai danneggiati.

Ha pure sollecitato la costituzione di consorzi fra danneggiati, consorzi che potranno funzionare come organi di aiuto pei danneggiati nella compilazione delle domande e delle garanzie verso lo Stato e dell'attendibilità delle domande stesse.

Per la ricostituzione dei paesi che furono distrutti assicura che il ministero delle terre liberate ha già predisposto l'organizzazione ed i mezzi necessari ed ora sono in corso attive pratiche per fornire i materiali occorrenti alle ricostruzioni e per il dislocamento dei magazzini di approvvigionamento.

A questo proposito ricorda l'opera attiva rivolta dalle autorità militari per riparare gli abitati e per riattare le comunicazioni e le opere pubbliche. Questa opera merita la più ampia lode ma deve essere completata e ampliata.

Conclude assicurando la camera che darà con ogni zelo la sua attività perchè le provincie liberate possano presto risorgere nella loro vita economica e civile. (Vive approvazioni e applausi).

Parla Ciriani

CIRIANI. Prende atto della buona volontà del Ministro Nava che va intensificando l'opera con tanto amore intrapresa dall'on. Fradeletto. Non crede però che coi provvedimenti adottati si possa ottenere la auspicata pacificazione degli animi.

Chiede che il ministro provveda eliminare qualsiasi dubbio sulla possibilità di addebitare ai danneggiati la spesa effettiva incontrata dal genio militare nelle riparazioni perchè la riparazione della casa rappresenta il risarcimento del danno e nulla più. Raccomanda che il credito agrario sia attribuito secondo i bisogni e non con criteri elettorali tenendo speciale conto degli istituti minori cui solo possono rivolgersi i danneggiati più poveri.

Insiste perchè sia obbligatoria e proporzionale la anticipazione del risarcimento e si provveda ad esso con la massima sollecitudine e senza inceppi burocratici, domandando agli agenti delle imposte la competenza per tutte le domande indipendentemente dalla causale e dalla entità del danno (approvazioni).

Ancona è soddisfatto

ANCONA è soddisfatto della risposta del ministro raccomanda anche egli la piena e sollecita applicazione della legge sui danni di guerra ed invita il governo a considerare l'opportunità di are il contributo agli interessi per rendere possibile la concessione del credito agrario a tasso di favore. Rileva la grandissima importanza che ha la questione del cambio dei buoni della Cassa Veneta ed era il governo a riaverla con criterio della massima larghezza.

Parla Bertolini

BERTOLINI quale relatore del disegno di legge per il risarcimento dei danni di guerra tiene a rilevare che tal risarcimento poteva procedere in modo ben più sollecito.

Una precipua causa del ritardo richiede nel modo incompleta con cui si è provveduto ad organizzare le commissioni e a provvedere il personale incaricato di accertare i danni. In proposito egli aveva da gran tempo presentato al governo proposte pratiche le quali se accertate avrebbero grandemente contribuito alla maggiore sollecitudine da tutti invocata.

Insiste sulla necessità di istituire nelle varie località vari depositi di materiale di costruzione e dimostra che occorrono provvedimenti per permettere alle popolazioni di ricoverarsi in baracche ottimamente costruite in grado di passare l'inverno senza essere esposte a grandi mortalità o nuovamente andare profughi per l'Italia (applausi).

NAVA ministro delle terre liberate assicura che tutte le commissioni sono ora regolarmente costituite. Terrà conto delle varie raccomandazioni fatte dagli interroganti e dallo on. Bartolini.

La seduta viene tolta alle 19,45. Domani seduta.

*

La legge sulla capacità giuridica della donna

ROMA, 17. — Nell'udienza di oggi il guardasigilli on. Mortara, ha sottoposto alla firma del Re la legge che abolisce l'autorizzazione maritale e regola la capacità giuridica e professionale della donna. Detta legge entrerà in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » che avrà luogo immediatamente. Pell'esecuzione dell'articolo 7 di deta legge il guardasigilli ha nominato una commissione nella quale le associazioni femminili sono rappresentate, per proporre il regolamento relativo alle funzioni pubbliche dalle quali le donne continuano ad essere escluse.

Per il patrimonio ecclesiastico

ROMA, 16 — Il ministro guardasigilli con decreto odierno ha nominato una commissione presieduta dall'on. La Pegna sottosegretario di stato per la giustizia con l'incarico di studiare e proporre al Governo le riforme e gli eventuali coordinamenti e aggruppamenti di servizi e funzioni, che valgano a semplificare le amministrazioni del patrimonio ecclesiastico, beneficiarlo del fondo per il culto e dei fondi di beneficenza e religione per la città di Roma, e di render meno dispendiosa senza pregiudizio dei necessari controlli onde assicurare la più larga applicazione delle rendite ai fini cui sono destinati.

*

Il Presidente del Portogallo al Re d'Italia

LISBONA, 17. — Il Presidente della Repubblica conferì a S. M. il Re d'Italia il gran cordone del Tre Ordini.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Dopo essere uscito illeso dal piombo nemico, coraggiosamente affrontato per quattro anni di combattimenti, veniva in pochi giorni abbattuto da fiero morbo a ventotto anni, il

Tenente

ALFONSO DI VITO

impiegato Agenzia Imposte

lasciando nell'inconsolabile dolore la moglie, due bambine, i genitori, la sorella, il cognato, i parenti tutti.

Il corteo funebre moverà stassera — Venerdì — ore cinque da Via Treppo N. 12 (Casa Cavarzerani) ».

ACCHINE PER SCRIVERE

NASTRI - Carte Carbon - Gomme

OFFICINA per tutte le riparazioni

Olî - Spazzolini - Tavolini per Dattilografi

Abbonamenti Annui alla pulitura di qualunque Macchina da Scrivere

COPISTERIA a MACCHINA

RAPPRESENTANTE PER UDINE E PROVINCIA
delle Macchine per scrivere ed accessori

UNDERWOOD

Rag. ENNIO SINIGAGLIA - UDINE

VIA RIALTO (PALAZZO DEGLI UFFICI)